



COMUNE DI ROCCA DI PAPA

(PROVINCIA DI ROMA)

Deliberazione del Consiglio comunale - Copia

N. del registro 23 Data 11 giugno 2014	OGGETTO: Approvazione aliquote Imposta Municipale Propria Anno 2014 (IMU)
--	---

L'anno duemilaquattordici, il giorno undici del mese giugno alle ore 18:45 e seguenti nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione straordinaria ed urgente in secondo convocazione.
Risultano presenti e assenti al momento della votazione della presente deliberazione i seguenti Consiglieri:

	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti		CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1.	BOCCIA PASQUALE	X		10.	LUCATELLI MONIA		X
2.	BARBANTE ROBERTO	X		11.	SERAFINI GIORGIO	X	
3.	SCIAMPICOTTI MARIKA	X		12.	SANTANGELI LUCA	X	
4.	QUERINI MAURIZIO	X		13.	FONDI ENRICO	X	
5.	TRINCA VALENTINA		X	14.	GATTA MARIO		X
6.	FEI MAURO	X		15.	ROMEI DANILO	X	
7.	SELLATI ROBERTO	X		16.	CRESTINI EMANUELE	X	
8.	FERAZZOLI LUIGI		X	17.	DE SANTIS MAURIZIO	X	
9.	PIZZICONI SIMONE	X					

Assegnati n.	
In carica n.	

Fra gli assenti sono giustificati i signori Consiglieri:

Presenti n.	13
Assenti n.	4

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede la Sig. Marika Sciamplicotti nella sua qualità di Presidente del Consiglio
- Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Stefania Panzironi. La seduta è PUBBLICA.
- Nominati scrutatori i signori: De Santis Maurizio, Serafini Giorgio e Romei Danilo

Alle ore 18:55 si riprendono i lavori interrotti.

Il Segretario procede all'appello al quale risultano presenti i sottoelencati consiglieri comunali: Boccia, Sciamplicotti, Barbante, Querini, Fei, Sellati, Pizziconi Serafini, Romei, Crestini, De Santis (presenti 11)

Il Presidente introduce l'argomento chiedendo al Consiglio, che accetta, di dare per letta la proposta di delibera sotto riportata:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE :

- l'art. 1, comma 639 della legge 27/12/2013, n. 147, ha istituito *"l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore"*.
- l'art. 1, comma 703, della legge 27/12/2013 n. 147 prevede che *"L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU"* di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201 e art. 2 del D.L. 102/2013 convertito in legge n. 124/2013;
- l'art. 1, comma 707 della legge 27/12/2013 n. 147, esclude dall'applicazione dell'IMU:
 - l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
 - la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - l'unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica»;
- l'art. 6 del vigente regolamento comunale sull'Imposta Municipale Propria (IMU) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 28/06/2012 assimila alle abitazioni principali:

- a) l'abitazione e le relative pertinenze possedute, a titolo di proprietà o di diritto reale di godimento, da soggetto anziano o disabile che acquisisca la residenza anagrafica presso istituti di cura o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizioni che non sia locata;
 - b) le unità immobiliari possedute dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato ed iscritti all'AIRE a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risultino locate;
 - c) l'abitazione principale e le relative pertinenze, destinate ad ex casa coniugale, assegnate al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio.
 - d) le seguenti unità immobiliari adibite ad abitazione principale:
 - le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;
 - gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) e dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP.
- l'art. 1, comma 708 della legge 27/12/2013 n. 147, stabilisce che " *A decorrere dall'anno 2014, non è dovuta l'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del medesimo articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011*";
 - l'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228 (legge di stabilità 2013),:
 - *lett. a)* ha soppresso la riserva allo Stato della quota di imposta, di cui al comma 11 dell'art. 13 del D.L. n. 201 del 2011;
 - *lett. f)* ha riservato allo Stato il gettito dell'IMU, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento;
 - *lett. g)* ha stabilito che i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede, in deroga a quanto sopra, che il termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, disponendo, contestualmente che tali regolamenti, anche se adottati successivamente al 1° Gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione, hanno comunque effetto da tale data;

PRESO ATTO dell'ulteriore differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2014 come da Decreto del Ministero dell'Interno del 29 aprile 2014;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 13-bis, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno d'imposta 2013, le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate esclusivamente per via telematica, sul Portale del federalismo fiscale per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs 28/09/1998 n. 360. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico.

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 21/11/2013 che ha determinato per l'anno 2013 le aliquote dell'imposta municipale propria;

- Visto il D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il vigente Regolamento di Contabilità;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto lo Statuto del Contribuente;

VISTI gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi sulla proposta in esame, dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 c1 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1) di approvare le aliquote dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2014 come segue:

- **ALIQUOTA DI BASE: 1,06%** da applicarsi per tutti i casi non espressamente assoggettati a diversa aliquota;
- **ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE: 0,5%**

2) Di dare atto che l'imposta municipale propria non si applica:

- all'abitazione principale e relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
 - alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;§
 - alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - all'unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica»;
 - alle unità immobiliari adibite ad abitazione principale possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che hanno acquisito la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata art. 13, comma 10, stabilisce, a seguito delle modifiche intervenute ad opera dell'art. 4 del D. L. n. 16 del 2012;
 - alle unità immobiliari possedute dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, dai cittadini italiani residenti all'estero ed iscritti all'AIRE a condizione che non risultino locate;
- 3) Di determinare, anche per i fabbricati del gruppo catastale "D" l'aliquota di base nella misura del 1,06%, specificando che il gettito di tali fabbricati calcolato ad aliquota standard dello 0,76% è riservato allo Stato;
- 4) Di determinare l'aliquota IMU pari a 1,06% anche per l'abitazione concessa ad uso gratuito ai figli e genitori che la utilizzano come abitazione principale;
- 5) Di confermare la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, per le sue pertinenze e per gli immobili assimilati in € 200,00 rapportato al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione e fino a concorrenza del suo ammontare;
- 6) Di dare atto che dette aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2014;
- 7) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

- 8) Di pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente la presente deliberazione ai sensi e per gli effetti del D.L. 102/2013 convertito con modificazione con Legge dalla Legge 28/10/2013, n. 124;
- 9) Di inviare, a norma dell'art. 13, comma 13-bis, del D.L. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge 214/2011, la presente deliberazione per via telematica nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale per la pubblicazione nel sito informatico."

.....

Dopodiché dà la parola all'assessore Maurizio QUERINI che, prima di passare ad illustrare la presente proposta auspica che i signori consiglieri vorranno ~~si~~ approvare unanimemente il Bilancio 2014 stante il difficile momento in cui ci troviamo che per essere superato ha bisogno del costruttivo apporto di tutti. Quindi continua dichiarando che nonostante tutto, per questo anno l' aliquota IMU resterà invariata rispetto allo scorso anno.

Prende la parola il Capogruppo CRESTINI che dichiara di essere in disaccordo con quanto affermato dall'assessore Querini. Legge il verbale della Commissione Bilancio (ALL. A). Dopodiché chiede chiarimenti sulla situazione che si è venuta a creare tra il consigliere Pizziconi e l'assessore Querini. Si chiede perché un consigliere di maggioranza non può restare nella maggioranza anche se ha idee, a volte, che si discostano da quelle del suo gruppo. E' questa la democrazia? Ribadisce che sarebbe più che opportuno che si azzerassero i costi della politica, almeno per 12 mesi così si potrebbero aumentare le facilitazioni IMU (esempio per le case in uso gratuito ai figli). Quindi si dichiara contrario perché non prevedere agevolazioni è indice di una politica che vuole solo fare cassa.

Il Consigliere ROMEI dichiara che se pur le aliquote sono rimaste invariate, fatto molto positivo, si poteva fare uno sforzo in più per dimezzarle, in modo di venire incontro ai cittadini in difficoltà, trovando, ad esempio, un'azienda al posto di AIMERI che abbattesse i costi del servizio di igiene urbana.

L'assessore QUERINI, rispondendo al capogruppo Crestini fa presente che i costi della politica di Rocca di Papa sono tra 70/80.000,00 euro e non come lui asserisce di 150.000,00 euro. Non capisco dove abbia reperito detto dato. Continua rammentando che a Rocca di Papa sulle prime case praticamente nessuno paga l'IMU. Inoltre è evidente che non si può cambiare ditta per il Servizio di Igiene Urbana in vigenza di contratto efficace a tutti gli effetti. Spiega poi, che per quanto riguarda i rapporti con il consigliere Pizziconi, è una questione meramente politica. Infatti è già da qualche tempo che lo stesso vota contro le proposte di questa maggioranza (come ad esempio al rendiconto 2013) per questo si ritiene non faccia più parte di questa maggioranza, in quanto spesso si tratta di atti fondamentali per l'amministrazione. E' in questa ottica che ha ritenuto di invitare il collega Pizziconi a dimettersi, per correttezza politica e onestà intellettuale. Spera che ci sarà modo di chiarire questo aspetto. Non c'è niente di personale ma era giusto porre il problema.

Prende la parola il Consigliere PIZZICONI che, rivolto al collega Crestini, fa presente che non vi è attrito tra lui e il Vice Sindaco, ma solo confronto democratico. Aldilà della giusta richiesta di chiarimento politico, di cui forse non c'è bisogno, non ha contestato l'operato

della Giunta, avrebbe voluto solo che fosse valutata meglio l'applicazione dell'aliquota sulle case occupate dai figli. Continua dichiarando di aver proposto all'assessore Querini di azzerare i costi della politica. Infatti gli risulterebbe dal rendiconto 2013 che il Comune spende oltre 200.000,00 euro annui. Dire questo non vuole dire non appartenere alla maggioranza, ma è solo voler dare un contributo

Il Consigliere DE SANTIS interviene dichiarando che è sicuramente un fatto positivo che non si è aumentata l'IMU, ma forse si potrebbe discutere e trovare soluzioni condivise per il comodato gratuito tra padri e figli. Di che cifra si parla? Si può emendare la presente deliberazione?

L'assessore QUERINI fa presente che questi sono atti importanti perché propedeutici al Bilancio. Ricorda che nel 2012 era stata prevista una agevolazione tra genitori e figli. Oggi gli risulta che tanti di questi casi si sono messi in regola, facendo gli atti di passaggio di proprietà tra genitore e figlio. I casi in ballo non sono pochi, approssimativamente potrebbero interessare entrate per circa 3/ 400.000 euro, e non possiamo procedere oggi con un emendamento in quanto tecnicamente dovrebbe avere il parere dall'Ufficio Bilancio. E in ogni caso se in sede di bilancio troveremo altre risorse, sarebbe il caso di finalizzarle ai servizi sociali per destinarli ai più bisognosi, piuttosto che a prevedere questo tipo di agevolazione.

- A questo punto entra in aula il consigliere Santangeli risultano pertanto essere presenti in proseguimento di seduta n. 12 consiglieri comunali.

Continua l'assessore Querini dichiarando che purtroppo non pensa proprio si possa fare (sarebbe anche complicato applicarla) Chiede comunque l'aiuto e la partecipazione di tutti per consigli e suggerimenti per reperire ulteriori risorse o tagliare ulteriori spese superflue. Oggi non si è in condizioni di fare questa scelta e in ogni caso ritiene ci siano altre priorità.

Riprende brevemente la parola il consigliere PIZZICONI per sottolineare che dal discorso fatto dall'assessore Querini sembra che la Commissione Bilancio non si interessi delle questioni sociali; ma in quella sede si è parlato e affrontato solo del problema dell'IMU, le spese per il sociale non erano all'ordine del giorno.

Il PRESIDENTE invita i capigruppo a passare alle dichiarazioni, di voto non essendoci altri consiglieri che chiedono la parola.

Prende pertanto la parola il capogruppo BARBANTE che preannuncia il parere favorevole suo e del gruppo che rappresenta

Di seguito il capogruppo CRESTINI preannuncia il voto contrario ribadendo il fatto che si poteva fare uno sforzo in più per trovare una giusta soluzione per l'applicazione dell'IMU, in modo da venire incontro ai cittadini. Ritorna sul taglio ai costi della politica. Invita tutti i consiglieri a rinunciare ai compensi derivanti dal gettone di presenza

A questo punto entra in aula il consigliere Fondi Enrico risultano essere presenti, in proseguimento di seduta, n. 13 consiglieri comunali

Prende la parola il capogruppo FONDI Enrico che si scusa per il ritardo e interviene per preannunciare il voto contrario suo e del gruppo che rappresenta sostenendo che le tasse a Rocca di Papa sono troppo alte, cosa che non dovrebbe essere, perché il Comune è proprietario di un bel patrimonio e di molti boschi e, purtroppo sul suo suolo insistono anche molti impianti (Monte Cavo Vetta) dai quali si potrebbero ricavare le risorse necessarie a far abbassare le tasse ai cittadini.

Non essendoci altri consiglieri che chiedono di intervenire il Presidente invita il Consiglio a passare alla votazione della proposta di delibera e, assistito dai signori scrutatori, ne proclama il seguente risultato:

PRESENTI: n. 13
FAVOREVOLI N. 9
CONTRARI N. 4 (Pizziconi, Crestini, Fondi e Romei)

Il Consiglio approva

Dopodichè, ritenendo l'urgenza di rendere immediatamente esecutivo il provvedimento approvato, il PRESIDENTE invita il Consiglio a votare per l'immediata esecutività dell'atto che riporta la seguente votazione:

PRESENTI: n. 13
FAVOREVOLI N. 9
CONTRARI N. 4 (Pizziconi, Crestini, Fondi e Romei)



COMUNE DI ROCCA DI PAPA
(PROVINCIA DI ROMA)

Delibera di consiglio Comunale n. 23 del 11/06/2014

Parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000,
Visto con parere favorevole

Il Responsabile del Servizio F. to D'Andrea Anna Rita

Parere di regolarità contabile, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000
Visto con parere favorevole

Il Responsabile del Servizio F.to D'Andrea Anna Rita

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to Sciamplicotti Marika

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Stefania Panzironi

E' copia conforme all'originale.

Il 16 LUG 2014
2066

IL SEGRETARIO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line – sito ufficiale del comune il 16 LUG 2014 per rimanervi quindici giorni consecutivi

Li

16 LUG 2014
IL FUNZIONARIO DIRETTIVO INCARICATO
(Rita Martelli)

IL SEGRETARIO COMUNALE

ESITO CONTROLLO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

☛ per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000

IL SEGRETARIO